

Nota Importante a tutti i prescrittori di Levotiroxina sodica

Punti di forza, debolezze, opportunità e rischi nell'utilizzo della levotiroxina sodica

Nell'ambito dell'attività di revisione dell'appropriatezza prescrittiva, la CoReFa ha osservato che la levotiroxina sodica nella regione Lazio presenta un consumo del 34,8% maggiore rispetto al valore nazionale, suggerendo la necessità di monitorare l'utilizzo di questo ormone sostitutivo tiroideo (1). Per tale ragione, è stata elaborata un'analisi che sottolinea punti di forza, debolezze, opportunità e rischi nell'utilizzo di questo farmaco.

PUNTI DI FORZA

La levotiroxina sodica è un ormone prescritto per il trattamento dell'ipotiroidismo e per condizioni, associate o meno all'ipotiroidismo, in cui sia necessario sopprimere la secrezione dell'ormone stimolante la tiroide (TSH). In particolare la levotiroxina è utilizzata:

- Nel trattamento del gozzo
- Nella profilassi di recidive dopo strumectomia
- In caso di ipofunzione tiroidea
- In caso di flogosi della tiroide
- In pazienti in corso di terapia con antitiroidei

La levotiroxina sodica viene inoltre utilizzata, a determinati dosaggi, a scopo diagnostico nel test di soppressione tiroidea.

DEBOLEZZE

Il trattamento con levotiroxina sodica è generalmente assunto *ad vitam* in molte delle casistiche previste dall'indicazioni terapeutica. Pertanto, vi sono alcune categorie di pazienti ai quali è necessario porre **particolare attenzione**:

- **Pazienti anziani, pazienti affetti da malattia coronarica e pazienti con ipotiroidismo grave o cronico.** In questi pazienti deve essere somministrata una dose iniziale bassa di levotiroxina sodica che va aumentata lentamente e a intervalli prolungati, monitorando di frequente gli ormoni tiroidei.
- **Pazienti diabetici trattati con insulina o con ipoglicemizzanti orali e pazienti in terapia anticoagulante.** In questi pazienti devono essere sistematicamente effettuati controlli di laboratorio per evidenziare eventuali fenomeni di interazione e adattare quindi la posologia giornaliera.

OPPORTUNITÀ

- La levotiroxina sodica è presente in commercio in diverse formulazioni e dosaggi, permettendo un adeguato trattamento alle diverse tipologie di pazienti.
- La levotiroxina sodica è presente nelle liste di trasparenza, garantendo la disponibilità di prodotti equivalenti e più sostenibili rispetto ai farmaci originator.
- Il trattamento con levotiroxina sodica può essere continuato in gravidanza e allattamento; per queste ultime è consigliabile il dosaggio di TSH ogni trimestre in modo da confermare che i valori rientrino nell'intervallo di riferimento specifico

RISCHI

- Un utilizzo inappropriato di levotiroxina può portare a sovradosaggio. Questo si manifesta con i sintomi dell'ipertiroidismo quali tachicardia, palpitazioni, cefalea, insonnia, agitazione.
- Gli ormoni tiroidei non devono essere somministrati per la riduzione del peso.
- Dosi eccessivamente alte di levotiroxina durante la gravidanza possono avere un effetto negativo sullo sviluppo fetale e postnatale.
- Durante la gravidanza, la levotiroxina non deve essere somministrata in associazione con farmaci per l'ipertiroidismo poiché l'aggiunta di levotiroxina può rendere necessaria una dose più elevata di farmaco antitiroideo, che passa attraverso la placenta inducendo ipotiroidismo nel neonato.

In assenza di disagio, si raccomanda l'utilizzo del principio attivo nella forma farmaceutica solida, perché più sostenibile per il Servizio Sanitario Nazionale.